

## CONVENZIONE INTERBANCARIA PER L'AUTOMAZIONE

### CIPA

#### **Resoconto dell'Assemblea della CIPA del 19 dicembre 2024**

Il 19 dicembre 2024 si è svolta, in collegamento da remoto, l'Assemblea dei rappresentanti delle aziende aderenti alla Convenzione Interbancaria per l'Automazione (CIPA) <sup>1</sup>.

Dopo aver rivolto un saluto ai partecipanti, il dott. Zingrillo, Presidente della CIPA, ricorda l'ordine del giorno della riunione, che prevede i seguenti punti:

**1. Comunicazioni della Segreteria Tecnica**

**2. Rinnovo parziale del Comitato direttivo**

**3. EURO DIGITALE – stato dell'arte dei lavori**

*Banca d'Italia – Unità Euro Digitale*

**4. Riferimenti sulle principali iniziative in materia di automazione interbancaria e sistema dei pagamenti**

*Banca d'Italia, ABI, Segreteria Tecnica CIPA*

**5. Varie ed eventuali**

#### **1° Punto ordine del giorno - Comunicazioni della Segreteria Tecnica**

La dott.ssa Piscitelli, Segretario della CIPA, comunica che l'attuale compagine della CIPA è composta da 51 soggetti aderenti: oltre alla Banca d'Italia e all'ABI, membri di diritto, partecipano alla CIPA 35 banche, BANCOMAT S.p.A., CBI e 12 società e organismi senza diritto di voto, operanti nel campo dell'automazione interbancaria.

Rispetto allo scorso anno, il numero degli aderenti è rimasto invariato.

Delle attuali 35 banche aderenti, 26 sono capogruppo di gruppi bancari i quali rappresentano oltre il 92% dell'insieme dei gruppi bancari italiani in termini di totale attivo.

Come sempre, al resoconto viene allegato l'elenco aggiornato delle aziende aderenti, con l'indicazione dei rispettivi rappresentanti e sostituti e le variazioni dei nominativi intervenute rispetto alla situazione in essere alla data della precedente Assemblea (Allegato 2).

Con l'occasione, per rendere più efficaci e tempestive le comunicazioni sulle attività della CIPA, si rammenta agli aderenti l'importanza di comunicare alla Segreteria Tecnica le variazioni dei nominativi dei propri rappresentanti/sostituti, dei partecipanti ai gruppi di lavoro interbancari, nonché eventuali variazioni delle denominazioni societarie, compilando i moduli disponibili sul sito della CIPA e inviandoli alla casella funzionale [segcipa@cipa.it](mailto:segcipa@cipa.it).

La dott.ssa Piscitelli informa inoltre che, d'intesa con ABI, per la selezione dei membri che ai sensi dell'articolo 7-punto D della Convenzione fanno parte del Comitato direttivo, si è

---

<sup>1</sup> L'elenco dei partecipanti all'Assemblea è riportato nell'Allegato 1.

convenuto di adottare il medesimo criterio applicato nelle Rilevazioni CIPA per la classificazione dimensionale di gruppi e banche<sup>2</sup>.

Il Presidente ringrazia la dott.ssa Piscitelli e dopo essersi assicurato che non vi siano osservazioni o domande, introduce il secondo punto all'ordine del giorno.

## **2° Punto ordine del giorno - Rinnovo parziale del Comitato direttivo**

La dott.ssa Camporeale (responsabile del Servizio Sistemi di Pagamento dell'ABI e Vice Presidente della CIPA) riferisce sulla proposta di rinnovo del Comitato direttivo, formulata dal Comitato esecutivo dell'ABI sulla base del principio di rotazione nella partecipazione al Comitato stesso.

Sono in scadenza, per il gruppo "Altre banche grandi o appartenenti a gruppi grandi", Deutsche Bank, Banco di Desio e della Brianza, Crédit Agricole Italia e Mediobanca.

La proposta di rinnovo contempla l'ingresso nel Comitato, per il citato gruppo, di Credito Emiliano, Banca Sella, Banca Popolare di Sondrio e Banca C.R. Asti.

Banca Passadore & C., Cassa di Risparmio di Bolzano e C.C. Raiffeisen dell'Alto Adige subentrerebbero per il gruppo "Banche piccole e minori" al posto dell'uscente BDM Banca.

Come spiegato nel precedente punto 1, quest'anno, per effetto della ri-classificazione, il numero di ingressi e di uscite per le diverse classi non è coincidente.

**L'Assemblea, alla quale spetta la nomina dei membri del Comitato direttivo, approva la suddetta proposta di rinnovo<sup>3</sup>.**

---

<sup>2</sup> Nelle Rilevazioni CIPA la classificazione dimensionale viene effettuata: per i gruppi, sulla base del totale attivo dell'intero gruppo bancario al 31/12 dell'anno di riferimento e, per le banche, sulla base dei fondi intermediati presenti in matrice di Vigilanza.

<sup>3</sup> La composizione aggiornata del Comitato direttivo è la seguente:

Banca d'Italia - Presidenza

ABI - Vice Presidenza

Primi gruppi

Banca Monte dei Paschi di Siena

UniCredit

Intesa Sanpaolo

Banco BPM

BPER

Iccrea Banca

Altre banche grandi o appartenenti a gruppi grandi

BNL

Credem

Banca Mediolanum

Banca Sella

Cassa Centrale Banca

Banca Popolare di Sondrio

Banca C.R. Asti

Piccole - Minori

C.R. di Bolzano

La Cassa di Ravenna

Banca Passadore & C.

C. C. Raiffeisen dell'Alto Adige

Enti di cui all'art. 2 - punto 1 - lett. b

BANCOMAT S.p.A.

CBI

A titolo personale e a nome dell'Assemblea, il Presidente e la Vice Presidente rivolgono ai rappresentanti delle banche uscenti un sincero ringraziamento per l'apporto fornito ai lavori del Comitato direttivo e porgono un saluto di benvenuto ai rappresentanti delle banche subentranti.

### **3° Punto ordine del giorno – EURO DIGITALE – Stato dell'arte dei lavori**

Il Presidente introduce l'intervento sottolineando il forte impegno della Banca d'Italia nelle attività istituzionali e progettuali e la costituzione, il 30 settembre u.s., di una nuova Unità sull'Euro digitale, che riporta al Direttorio attraverso un apposito Comitato di steering. Essa promuove, coordina e segue l'attuazione della strategia di coinvolgimento di soggetti nazionali nel progetto, supporta la definizione della normativa europea e dell'Eurosistema e, in collaborazione con le altre banche centrali coinvolte, cura le attività progettuali, oltre a svolgere attività di studio e ricerca, in materia di euro digitale. Con il Servizio Strumenti e Servizi di pagamento al dettaglio, tale Unità coordinerà un apposito tavolo di lavoro, di prossimo avvio, nell'ambito del Comitato Pagamenti Italia.

Il dott. Branzoli (Capo Divisione Normativa, ricerca e supporto tecnico dell'Unità Euro digitale) riferisce sulle tempistiche del progetto Euro digitale, che ha visto una fase istruttoria tra il 2021 e il 2023 con la definizione delle caratteristiche generali del progetto e le modalità di distribuzione. Al momento è in corso una fase di preparazione che terminerà orientativamente a ottobre 2025 e che prevede la finalizzazione del *Rulebook* (ossia la definizione delle regole, delle procedure e degli standard che permetterebbero la distribuzione dell'euro digitale), la selezione dei fornitori dei servizi, attività di sperimentazione e approfondimenti tecnici. Al termine di questa fase si passerà a una fase successiva in cui gli obiettivi sono ancora da definire.

Un altro pilastro fondamentale su cui si svolgono i lavori è quello della **definizione di un regolamento a livello europeo**. A giugno 2023 la Commissione europea ha presentato una proposta legislativa che definisce il quadro giuridico delle regole che si applicheranno per l'utilizzo dell'euro digitale. Il processo legislativo è in una fase di negoziato, a livello di Parlamento e di Consiglio dell'Unione europea. Per l'Italia il negoziato interno al Consiglio è condotto dal MEF con il supporto tecnico della Banca d'Italia. Il regolamento è articolato e piuttosto complesso. I punti che sono in questo momento più discussi sono il modello di compensazione, la privacy e la competenza nella determinazione dei limiti di detenzione. L'euro digitale sarà una passività dell'Eurosistema, quindi se gli utenti decidessero di sostituire depositi bancari o moneta elettronica con euro digitale si avrà una riduzione del *funding*, o comunque della moneta privata in circolazione, e questo potrebbe creare degli effetti destabilizzanti sul sistema finanziario. Per questo ci sarà un *holding limit*, cioè un limite alla quantità di euro digitale che gli utenti potranno detenere. La metodologia per la determinazione dell'*holding limit* è in via di definizione da parte dell'Eurosistema e condivisa con gli intermediari (ad esempio nell'ambito degli incontri dello European Retail Payments Board). Gli obiettivi dei **limiti di detenzione** sono fissati nel regolamento e in generale sono condivisi tra tutti gli stakeholder: consentire l'utilizzo dell'euro digitale come strumento di pagamento e d'altra parte assicurare l'efficacia della politica monetaria e la stabilità finanziaria.

Per quanto riguarda il **modello di compensazione**, di riferimento è la proposta della Commissione di giugno 2023 ancora in discussione. In particolare la proposta della Commissione prevede un *cap* per la *fee* che il commerciante paga all'*acquirer* e un altro per quella che l'*acquirer* gira alla banca del consumatore a fronte dei servizi gratuiti offerti al consumatore (*inter-PSP fee*). Il dott. Branzoli evidenzia quindi i principali elementi del modello di compensazione (Allegato 3).

In merito ai lavori del **Rulebook**, nel corso del primo anno dei lavori ne è stata prodotta una prima versione a cura del Rulebook Development Group, costituito a inizio 2023. Nel gruppo partecipano i rappresentanti dell'industria, della BCE e delle banche centrali nazionali, i rappresentanti sia dei consumatori che dei commercianti. Attualmente è in corso lo sviluppo di una seconda versione che dovrebbe essere finalizzata a giugno 2025. Il contenuto del **Rulebook** tocca cinque punti: il modello funzionale e operativo, il modello di adesione allo schema e all'infrastruttura, i requisiti tecnici, una parte di gestione dei rischi, la governance dello schema. Le attività che attualmente impegnano maggiormente i membri sono la gestione delle dispute, i rischi di frode, una parte di latenza, la gestione dello schema post implementazione, l'identificazione degli standard di riferimento e le scelte realizzative implementative della parte front-end e back-end della DESP (*Digital Euro Service Platform*).

Il dott. Branzoli invita tutti gli intermediari che volessero approfondire talune tematiche a contattare l'Unità, che ha tra gli obiettivi generali quello di avere un rapporto diretto con tutti gli stakeholder anche attraverso il tavolo tecnico appositamente costituito.

Il Presidente ringrazia il dott. Branzoli per l'interessante presentazione tenuta. Aggiunge che nel 2025 proseguiranno e si intensificheranno campagne di comunicazione rivolte non solo agli specialisti ma anche al grande pubblico e che i lavori relativi alla regolamentazione sull'euro digitale sono ripresi nelle scorse settimane, dopo il rinnovo del Parlamento europeo e della Commissione.

Il Presidente invita gli esponenti dei Servizi della Banca d'Italia, dell'ABI e della Segreteria Tecnica della CIPA a riferire riguardo il 4° punto ordine del giorno, principali iniziative in materia di automazione interbancaria e sistema dei pagamenti.

#### **4° Punto ordine del giorno - Riferimenti sulle principali iniziative in materia di automazione interbancaria e sistema dei pagamenti**

Prima di passare la parola il Presidente ricorda che, con riferimento all'iniziativa volta a individuare un assetto alternativo a BI-COMP, per il regolamento dei pagamenti domestici, lo scorso 25 novembre è stata inviata agli aderenti CIPA una lettera di invito a manifestare interesse per lo sviluppo e la gestione di un sistema alternativo, entro il termine di un mese dalla data di invio della lettera. In caso di riscontro positivo, si procederebbe a costituire un apposito gruppo di lavoro CIPA per facilitare l'individuazione della soluzione più idonea. L'esito dei lavori del gruppo verrebbe sottoposto al Comitato direttivo della CIPA. Rinnova quindi l'invito a manifestare il proprio interesse secondo le modalità indicate nella citata comunicazione.

La dott.ssa Scarpetta (Servizio Sistema dei pagamenti) fornisce un aggiornamento sull'operatività e sulle prospettive evolutive delle infrastrutture di pagamento dell'Eurosistema e dei sistemi domestici.

Il sistema **T2**, che ha sostituito il precedente sistema TARGET2 con l'avvio del progetto T2-T2S Consolidation e la migrazione a marzo 2023, si articola nei due servizi **RTGS** (*Real Time Gross Settlement*) e **CLM** (*Central Liquidity Management*). Nel primo semestre 2024 nel servizio RTGS sono state regolate in media circa 415.000 transazioni al giorno, per un controvalore di circa 1.795 miliardi di euro. Il servizio CLM ha regolato in media circa 6.400 transazioni al giorno, per un controvalore di circa 330 miliardi di euro. Rispetto al 2023 si registra un lieve incremento delle transazioni regolate e una leggera flessione in termini di controvalore.

Nella componente nazionale **TARGET-Banca d'Italia** al 30 giugno 2024 risultavano registrati 141 partecipanti al servizio, con 4 sistemi ancillari (MTS, BI-COMP, *Euronext Securities*

*Milan e Euronext Clearing*). Nel primo semestre 2024, in linea con il 2023, TARGET-Banca d'Italia ha regolato circa il 9,5% delle transazioni totali T2 in termini di volume e il 3,3% in termini di controvalore.

La piattaforma **TARGET2-Securities (T2S)**, con la migrazione avvenuta nel settembre 2023 dei depositari centrali in titoli (*Central Securities Depository - CSD*) di Finlandia, Croazia, Bulgaria e di Euroclear Bank, collega 24 CSD attivi su 23 piazze finanziarie europee, consentendo il regolamento dei titoli sia in euro sia in corona danese. Nel primo semestre 2024 T2S ha regolato in media circa 798.000 transazioni al giorno per un controvalore di 961 miliardi di euro, registrando una crescita rispetto al 2023 anche per effetto dell'adesione dei nuovi depositari. Sui conti (*Dedicated Cash Account – DCA*) aperti presso la Banca d'Italia, che fanno capo a 27 operatori, sono state regolate transazioni per una quota dell'Italia sul totale dei pagamenti regolati sui T2S DCA pari al 8,4% in termini di volume e al 9,6% in termini di controvalore, sostanzialmente in linea con il 2023.

Per il sistema di regolamento dei pagamenti istantanei **TIPS** si continua a registrare una forte crescita delle operazioni. Nel primo semestre 2024 sono stati regolati in TIPS circa 196 milioni di pagamenti istantanei in euro (nel primo semestre del 2023 ne sono stati regolati 120 milioni). Da febbraio 2024, TIPS regola anche pagamenti istantanei in corone svedesi. Tra febbraio e giugno 2024 sono stati regolati circa 2,5 milioni di pagamenti al giorno in corone svedesi. Per quanto riguarda l'*onboarding* di nuove valute, ad aprile 2025 è prevista l'introduzione del regolamento in corone danesi; è stato sottoscritto un accordo con la Banca centrale norvegese per il regolamento in TIPS di operazioni in corona norvegese dal 2028. Anche l'Islanda ha espresso interesse per la partecipazione a TIPS. Per quanto riguarda gli aspetti evolutivi, da ottobre 2025 TIPS fornirà ai propri partecipanti il servizio di *Verification of Payee*, per la verifica di congruenza tra l'IBAN e l'anagrafica del beneficiario; sarà conforme allo schema previsto dal Regolamento, secondo il quale TIPS agirà come *Routing and Verification Mechanism*, offrendo sia il servizio di instradamento sia il servizio di *matching*. Un'ulteriore linea evolutiva riguarderà l'introduzione in TIPS di funzionalità per il regolamento *cross-currency*, cioè il regolamento di pagamenti istantanei che coinvolgono due valute diverse; questa decisione è in linea con il programma del G20 per migliorare l'efficienza dei pagamenti *cross-currency* e la relativa *roadmap* elaborata dal Financial Stability Board.

Il Consiglio Direttivo della BCE ha approvato il posticipo del go-live del progetto **ECMS** (*Eurosystem Collateral Management System*) al 16 giugno 2025, per permettere il completamento dei test funzionali in un ambiente più stabile. Il 20 novembre 2024 la BCE ha illustrato la nuova pianificazione del progetto nel corso di una *Focus Session*. È proseguito l'impegno della Banca d'Italia nel fornire supporto alla comunità finanziaria per l'esecuzione dei test funzionali, anche tramite l'organizzazione di specifiche campagne (operazioni di politica monetaria e *corporate actions*). Nel corso del 2024 si sono tenuti due test di migrazione che hanno coinvolto anche le controparti per simulare la fase preparatoria e il weekend di migrazione. Si sono intensificate, nel corso dell'anno, le attività di condivisione con la comunità bancaria delle caratteristiche tecnico-funzionali del sistema. Nel primo semestre 2024 la BCE ha organizzato due *Focus Session* con la comunità finanziaria europea per illustrare le caratteristiche della piattaforma. A marzo, giugno e settembre 2024 la Banca d'Italia ha tenuto quattro seminari informativi per fornire aggiornamenti sugli aspetti funzionali e tecnici del progetto; nel corso dell'anno, ha distribuito alla comunità finanziaria e pubblicato sul sito internet le guide in lingua italiana e la documentazione sui seminari che si sono svolti.

L'Eurosistema sta studiando le possibili evoluzioni del regolamento delle transazioni all'ingrosso in moneta di banca centrale (**Wholesale CDBC**) in presenza di nuove tecnologie, come

la DLT (*Distributed Ledger Technology*). Tra maggio e novembre 2024 è stata condotta una fase di sperimentazione (*exploratory work*) in collaborazione con operatori di mercato, nel corso della quale sono stati eseguiti *experiments* (transazioni in ambiente di collaudo) e *trials*, transazioni con *asset* reali e moneta di banca centrale. Sono stati sperimentati i tre modelli di interoperabilità proposti dalla Banca d'Italia (*TIPS Hash Link*), dalla Deutsche Bundesbank (*Trigger Solution*) e dalla Banque de France (*Full-DLT Interoperability*). L'Eurosistema utilizzerà gli spunti emersi dall'indagine esplorativa per elaborare la propria visione per il futuro ecosistema delle transazioni finanziarie all'ingrosso.

A seguito della decisione di Nexi Payments di dismettere il proprio sistema di *clearing* per i pagamenti SEPA, **BI-COMP** ha cessato di trattare pagamenti SEPA nel mese di marzo per i *SEPA Credit Transfer* (SCT) e di aprile per i *SEPA Direct Debit* (SDD). La dismissione degli strumenti SEPA ha determinato una forte contrazione dei flussi regolati, facendo registrare nel primo semestre del 2024 una riduzione del 17% rispetto al 2023 in termini di flussi trattati e del 39% in termini di controvalore. Anche il volume degli assegni trattati in BI-COMP si è ridotto, del 14% rispetto al 2023, in linea però con la tendenziale riduzione dell'uso dell'assegno in corso da diversi anni. La Banca d'Italia ha avviato il confronto con gli operatori di mercato per individuare un assetto alternativo a BI-COMP per il regolamento dei pagamenti domestici.

A seguito della dismissione della componente SEPA di BI-COMP, **CABI**, il centro applicativo della Banca d'Italia utilizzato per regolare i propri SCT e quelli della Pubblica Amministrazione, invia i pagamenti unicamente al sistema STEP2 di EBA-Clearing.

Infine la Banca è impegnata nella realizzazione di una nuova piattaforma unica di Gestione Pagamenti (**GEPA**), che mira ad accrescere l'efficienza delle procedure interne per l'esecuzione e la ricezione dei pagamenti che la Banca effettua per conto proprio e della propria clientela istituzionale. Il rilascio in produzione delle principali componenti di GEPA è stato completato a marzo 2023. A gennaio 2025 saranno rilasciate le componenti relative alla gestione degli SCT con la conseguente dismissione di CABI (Allegato 4).

Il dott. Giambelluca (Servizio Supervisione mercati e sistemi di pagamento) nel suo intervento fornisce un aggiornamento riguardo l'evoluzione normativa e delle metodologie di supervisione in materia di continuità operativa del settore finanziario.

Sul piano europeo e nazionale, richiama la direttiva **DORA**, già discussa nelle precedenti riunioni del Comitato, che punta a armonizzare i requisiti di sicurezza applicabili alle varie categorie di soggetti finanziari e che, oltre ad armonizzare il settore finanziario, ha necessità di raccordarsi con altre disposizioni che sono state introdotte nei settori critici dell'economia, quale la **NIS2** (*Network and Information Systems Securities*) e la **CER** (*Critical Entities Resilience*), recepite in settembre/ottobre 2024 in Italia con i decreti legislativi n.138/24 e n.134/24 (Allegato 5). Riepiloga quindi le fasi attuative della DORA, che in quanto regolamento sarà immediatamente applicabile dal 17 gennaio 2025. Sarà invece necessario un decreto legislativo di attuazione, in corso di elaborazione, per alcuni aspetti quali l'individuazione delle autorità competenti e le sanzioni. In parallelo dovrà anche essere adeguata la normativa secondaria nazionale di attuazione a cura di Banca d'Italia (Circolare n.285). Ricorda quindi che la DORA non si applica ai gestori di sistemi, infrastrutture e schemi di pagamento poiché tali soggetti sono già sottoposti a una robusta regolamentazione e a controlli di Sorveglianza anche in tema di resilienza operativa e cibernetica.

In tale direzione si muove anche il recente aggiornamento della strategia Eurosistema per la supervisione della **Cyber Resilience delle infrastrutture finanziarie**, che prevede tra l'altro

l'ampliamento dell'ambito soggettivo (oltre ai sistemi di compensazione e regolamento, si applicherà progressivamente anche ai gestori di schemi, circuiti e *wallet* di pagamento) e l'introduzione di nuovi strumenti, tra i quali i *cyber stress test* analoghi a quelli che l'SSM europeo ha di recente applicato alle banche.

Per quanto riguarda il fronte internazionale, rilevano i filoni di lavoro del **G7 Cyber Expert Group**, una sede di cooperazione e confronto fra le autorità finanziarie G7, e quelli del **Financial Stability Board**, che ha di recente avviato una consultazione pubblica sul formato comune per lo scambio informativo sugli incidenti (*Format for Incident Reporting Exchange – FIRE*) la cui pubblicazione è prevista per aprile 2025.

Infine il dott. Giambelluca evidenzia le attività del **CODISE**, sede di raccordo per le crisi operative della piazza finanziaria italiana che fungerà anche da punto di riferimento nazionale in caso di crisi sistemica a livello europeo, citando le esercitazioni svolte nel 2024 e le iniziative previste per il 2025.

La dott.ssa Provini (Servizio Strumenti e Servizi di pagamento al dettaglio) riferisce riguardo alcune novità circa le attività del **Comitato Pagamenti Italia** (CPI). I partecipanti al CPI, che già in passato ha rappresentato un luogo in cui la comunità nazionale si è confrontata sul tema dell'euro digitale, hanno segnalato l'esigenza di dare maggior continuità e rilievo al dialogo su tale progetto e quindi lo scorso 14 dicembre in una apposita riunione del Comitato è stato deciso di avviare un tavolo di lavoro dedicato che possa assicurare un adeguato coinvolgimento di tutti i soggetti interessati al progetto e promuovere un dialogo aperto e costruttivo, individuando i profili di maggiore interesse per la comunità italiana, nonché soluzioni concrete alle istanze che verranno rappresentate.

La dott.ssa Provini ha poi sintetizzato i temi che il tavolo potrebbe affrontare: favorire il confronto sui principali aspetti del progetto; sviluppare riflessioni a supporto del MEF nel negoziato sulla proposta di regolamento sull'euro digitale; approfondire i potenziali sviluppi nell'offerta dei servizi a valore aggiunto; accrescere la consapevolezza sulle potenzialità anche in chiave di inclusione finanziaria con riferimento alle soluzioni online e offline. I lavori saranno coordinati dalla Banca d'Italia e vedranno la partecipazione dei colleghi del MEF che seguono il negoziato e dei membri del CPI che manifesteranno l'interesse a partecipare. La partecipazione alle riunioni potrà essere estesa, di volta in volta, a ulteriori soggetti a seconda degli argomenti trattati (Allegato 6). L'ipotesi di pianificazione prevede dal 16 dicembre al 13 gennaio la consultazione sul mandato e sulla eventuale prioritizzazione delle attività, con l'obiettivo di avviare le attività del tavolo a fine gennaio.

La dott.ssa Provini ha poi illustrato un caso di collaborazione in ambito CPI, i bonifici ZX, come esempio del ruolo svolto dal Comitato nell'individuare tematiche di interesse per la comunità nazionale che possano concretamente beneficiare di un approccio condiviso e di soluzioni a livello di sistema. Gli ZX sono bonifici legati alla fruizione di detrazioni di imposte e sono una specificità del contesto italiano, da integrare nella regolamentazione armonizzata. Nell'ambito del CPI si è definito un piano concordato di adozione di tali bonifici istantanei a livello nazionale con avvio dell'offerta a partire dal 9 ottobre 2025 nel rispetto delle scadenze comunitarie<sup>4</sup>.

---

<sup>4</sup> Scadenza prevista dall'*Instant Payments Regulation* per l'obbligo di offerta del servizio di bonifico istantaneo in uscita.

L'ing. Goretti (Servizio Strumenti e Servizi di pagamento al dettaglio) fornisce un aggiornamento in merito alle attività di **Milano Hub** incentrate sulla terza *Call for Proposal*, dedicata ai pagamenti digitali e istantanei quali abilitatori di innovazione per prodotti e servizi bancari, finanziari e assicurativi. Il bando si è chiuso alla fine di luglio 2024 e nel mese di novembre sono stati annunciati gli undici progetti ammessi alla fase di supporto, che prenderà avvio all'inizio del 2025. Le iniziative sono state selezionate in esito a una valutazione che ha ricompreso i profili di efficienza, tracciabilità delle transazioni, interoperabilità, sicurezza, inclusione, trasparenza, privacy e flessibilità di adattamento a scenari futuri. I soggetti ammessi, tra cui per la prima volta ne figurano due di provenienza estera, sono soggetti vigilati, imprese di natura non bancaria/finanziaria, università ed enti di ricerca.

Dal punto di vista tecnologico, i progetti selezionati, pur inglobando molteplici caratteristiche, possono essere classificati sotto tre ambiti di prevalenza, afferenti alle tecnologie a registro distribuito, alle *application programming interface (open banking)* e all'intelligenza artificiale. Declinate per caso d'uso, si rilevano iniziative relative ai comparti B2C (*business to consumer*), P2P (*peer to peer*), B2B (*business to business*) e di tipo trasversale (Allegato 6).

In conclusione del suo intervento, l'ing. Goretti fa notare che fin dall'analisi delle candidature si è osservata una grande varietà di casi d'uso, un utilizzo più maturo degli *asset* digitali e un'elevata attenzione ai bisogni dei consumatori, in particolare nel rendere più agevole e *user-friendly* l'utilizzo dei servizi di pagamento.

La dott.ssa Camporeale (responsabile del Servizio Sistemi di Pagamento dell'ABI) riferisce riguardo alcune novità inerenti le attività seguite dall'ABI.

Per quanto riguarda il progetto dell'**Euro digitale**, l'analisi delle varie tematiche emerse sia nell'ambito dello dell'Euro Retail Payments Board (ERPB) sia nei lavori del Rulebook Development Group (RDG) viene svolta sia nei gruppi di lavoro ABI sia a livello FBE con gruppi di lavoro di banche europee di diversi paesi.

In parallelo è in corso di finalizzazione uno studio, promosso da ABI e realizzato da ABI Lab con una società di consulenza, sull'impatto dell'euro digitale sull'IT delle banche e sugli aspetti operativi.

Con riferimento al tema delle **Wholesale CBDC**, come noto, ABI e ABI Lab hanno partecipato alla *Call for interest* di Milano Hub e presentato il progetto di sperimentazione "Leonidas"; la sperimentazione del caso d'uso del regolamento dei saldi liquidi risultante dal processo di Spunta interbancaria mediante la soluzione di interoperabilità di *Full-DLT* si è conclusa con successo a novembre 2024.

Per quanto riguarda l'attuazione del **Regolamento sui pagamenti istantanei**, entrato in vigore ad aprile 2024, a partire dal 9 gennaio del 2025 entrerà in vigore l'obbligo per le banche dell'area dell'euro di ricevere pagamenti istantanei ed equiparare il costo dei bonifici istantanei con quelli di corrispondenti bonifici non istantanei effettuati sullo stesso canale. A partire dal 9 ottobre 2025 ci sarà anche l'obbligo di invio da parte delle banche del bonifico istantaneo, e di effettuazione del servizio di verifica del beneficiario, ovvero della congruenza tra IBAN e titolare del conto beneficiario.

Oltre alle attività inerenti il profilo normativo, ossia seguire tutto l'iter legislativo e presentare alla Commissione europea tutte le questioni sorte nella riflessione fatta sul testo del regolamento, l'ABI si sta occupando anche di approfondire ulteriormente questioni implementative, come ad esempio quella relativa all'offerta in via istantanea dei bonifici per agevolazioni fiscali.

In ambito EPC (European Payments Council) sta proseguendo l'attività di supporto di ABI per la finalizzazione delle modifiche agli schemi **SEPA SCTInst** dovute all'anno di *change management* e all'allineamento con il citato regolamento europeo.

Riguardo il nuovo schema *Verification of Payee (VoP)*, che mira a garantire l'interoperabilità tra i diversi meccanismi di *Verification of Payee* già esistenti a livello europeo, esso ha comportato l'assunzione, da parte dell'EPC per la prima volta dalla sua nascita, quindi da oltre vent'anni, di un ruolo di natura operativa in quanto il Board ha stabilito che l'EPC gestisca direttamente la tabella di indirizzamento necessaria al buon funzionamento dello strumento; in prospettiva essa sarà utilizzata anche per altri schemi quali la SRTP (SEPA Request To Pay). Questo rappresenta un impegno particolare e un ampliamento delle attività dell'EPC dal 2025 negli anni a venire.

In conclusione viene fatto un accenno proprio sui lavori in materia di **SRTP** che stanno proseguendo per poter applicare questo nuovo strumento ai pagamenti nei confronti delle pubbliche amministrazioni sulla piattaforma PagoPA, tema trattato in uno dei tre tavoli di approfondimento del CPI (Comitato Pagamenti Italia).

La dott.ssa Piscitelli riferisce sulle principali attività svolte dalla Segreteria Tecnica della CIPA.

Lo scorso 9 dicembre è stato distribuito agli aderenti e pubblicato sul sito della CIPA l'aggiornamento semestrale del documento "Iniziativa in materia di automazione interbancaria e sistema dei pagamenti – periodo 1.1.2024 -30.6.2025".

Si sono completate le attività concernenti la **Rilevazione sull'IT nel settore bancario italiano - Profili economici e organizzativi per l'esercizio 2023**, a cui hanno partecipato 22 gruppi bancari e 30 banche. I principali risultati sono stati presentati nel corso della riunione del Comitato direttivo dello scorso 5 novembre. A tutti i partecipanti sono stati inviati i flussi di ritorno personalizzati che consentono a ogni istituto di valutare il proprio posizionamento sia rispetto all'intero campione sia al *peer group* di riferimento. Inoltre, su richiesta di diversi gruppi bancari, sono state effettuate elaborazioni ad hoc su dati aggregati. Il rapporto finale è stato pubblicato lo scorso 22 novembre sul sito internet della CIPA. A febbraio si terrà la riunione del gruppo di lavoro per impostare il questionario della Rilevazione relativa all'esercizio 2024.

La dott.ssa Piscitelli ricorda inoltre che lo scorso 15 ottobre è stato pubblicato il rapporto riferito alla **Rilevazione sull'IT nel settore bancario italiano – Profili tecnologici e di sicurezza** dal titolo "Paradigmi Tecnologici Innovativi 2023: *Distributed Ledger Technology*, Open Finance e Intelligenza Artificiale Generativa".

Per quanto riguarda le **applicazioni interbancarie**, il gruppo di lavoro CIPA, coordinato dalla Segreteria Tecnica e composto da ABI e Centri Applicativi, sta lavorando a una nuova versione del documento di specifiche tecniche della procedura "Allineamento Archivi - Trasferimento standardizzato" degli strumenti finanziari per far sì che essa sia in grado di garantire la continuità operativa delle operazioni in sospeso nel caso in cui una banca decidesse di migrare da un Centro Applicativo a un altro.

Inoltre lo scorso luglio è stato pubblicato un aggiornamento delle specifiche tecniche della procedura ROI - Rilevazione Oneri Interbancari, segmento Incassi Commerciali Interbancari, finalizzato a recepire la nuova decorrenza dei valori delle commissioni interbancarie per il servizio "Ri.Ba. - Ricevute Bancarie".

La dott.ssa S. Guida, Vice Segretario della CIPA, fornisce un aggiornamento sui lavori del **sottogruppo del CEG (Cyber Expert Group) del G7 su “Cloud Usage and Security”** sul livello di utilizzo e di sicurezza del cloud. Su questo tema è alla stesura finale il Report che raccoglie le principali evidenze dei risultati della rilevazione condotta sull’uso del cloud nel settore finanziario e che ha coinvolto, in ambito CIPA, anche alcuni gruppi bancari italiani. Sono attualmente in discussione alcune proposte di future azioni da compiere da parte del CEG per il contenimento dei rischi derivanti dall’uso del cloud. Il Report sarà sottoposto all’approvazione del CEG a febbraio e ai ministri e Governatori tra aprile e maggio prossimi. Il rapporto sarà inviato al CEG entro la fine di gennaio 2025 per approvazione entro febbraio. Successivamente il rapporto dovrà essere approvato dai *Deputies*, tra aprile e maggio 2025.

Per quanto riguarda le iniziative volte a favorire la condivisione e lo scambio di informazioni e delle esperienze su tematiche IT di attualità e di interesse del settore bancario, il documento **“Le tecnologie quantistiche nel settore bancario”** è stato tradotto in inglese e nei prossimi giorni sarà inviato ai partecipanti al gruppo di lavoro sulle tecnologie quantistiche per osservazioni. In questo contesto si informa che i contenuti principali del documento e il prossimo avvio dell’Osservatorio sulle tecnologie quantistiche sono stati oggetto di una presentazione nell’ambito del Comitato delle Tecnologie Informatiche presso la BCE tenutasi lo scorso 28 novembre.

\* \* \*

Non essendovi interventi nell’ambito dell’ultimo punto all’ordine del giorno (Varie ed eventuali), il Presidente ringrazia i partecipanti all’Assemblea, dà un arrivederci al *workshop* CIPA e formula loro i migliori auguri per le prossime festività e per il nuovo anno.

IL VICE SEGRETARIO  
(S. Guida)